

## RELAZIONE VIDEOCONFERENZA 21.11.2020.

Innanzitutto faccio una breve presentazione dell'ambulatorio dedicato ai soggetti autistici nell'ambito del servizio di psichiatria e psicoterapia dell'età evolutiva.

Il nostro ambulatorio si rivolge a soggetti da 0 a 18-21 anni. Gli Ambulatori specialistici sono nati circa 10 anni fa, uno per ciascun comprensorio. Hanno la caratteristica, che è anche la loro forza e peculiarità, di essere multiprofessionali, e lavorano secondo il modello bio-psico-sociale. Nell'ambulatorio per autistici di Bolzano lavorano medici NPI, psicologhe psicoterapeute, educatrici professionali, assistenti sociali ed infermieri professionali.

L'accesso avviene su prenotazione e su invio da parte di pediatri e medici di libera scelta, specialisti ospedalieri, scuole, genitori stessi.

Dopo la prima valutazione medica, se viene confermato il sospetto di autismo, viene programmata la diagnostica che coinvolge più specialisti, compresi gli esami che chiediamo al reparto di pediatria e ai colleghi della Neuroriabilitazione pediatrica, fino alla definitiva diagnosi, cui segue la restituzione alla famiglia e l'avvio agli interventi terapeutici. Per il comprensorio di Bolzano facciamo riferimento ai terapisti della riabilitazione, con sede in via Guncina: psicomotriciste, logopediste, ergoterapiste e ai terapisti che lavorano nei distretti (logopedisti ed ergoterapisti).

Dal 2015, in seguito alla convenzione con la cooperativa Il Cerchio-Der Kreis, possiamo inviare e collaborare con i loro specialisti.

Abbiamo in carico circa 300 soggetti dai 2 ai 21 anni. Il nostro ambulatorio, oltre alla diagnostica, si occupa di tutta la documentazione per la scuola, per invalidità e assegno di cura ed altra certificazione su richiesta della famiglia. Inoltre organizziamo gruppi sulle competenze sociali, suddivisi per età e gruppo linguistico, così come parent training di gruppo e individuali. Presiediamo inoltre ai consigli di classe integrati. Abbiamo poca possibilità invece di offrire psicoterapia, data la scarsità di risorse; confidiamo nell'attuazione della delibera provinciale, appena illustrata dal dr. Huber per acquisire più psicologi.

Sempre nell'ambito del FA collaboriamo con gli altri ambulatori dedicati, soprattutto con l'Ambulatorio ADHD, visto che una alta percentuale di autistici presenta anche una sindrome da deficit di attenzione ed iperattività o con l'Ambulatorio Adolescenti, per i disturbi psichiatrici spesso comorbili soprattutto in adolescenza nei soggetti ad Alto Funzionamento. Quando è necessario ci occupiamo di somministrare i farmaci.

Mi preme ora riferire brevemente sulla Transizione dei soggetti autistici dall'età evolutiva all'età adulta; fino a qualche anno fa, gravitavano sul nostro ambulatorio anche "ragazzi" ben oltre i 18 anni, in quanto, i servizi per adulti non si erano ancora organizzati. Ora invece esiste anche in psichiatria adulti un'equipe formata che collabora strettamente con noi, per far sì che il passaggio avvenga nel miglior modo possibile. Tra l'altro, le delibere successive alla convenzione col Cerchio, ha allargato il loro intervento anche all'età adulta, quindi c'è ora una buona collaborazione.

Tra l'altro l'Istituto Superiore di Sanità ha promosso un progetto sperimentale in alcune regioni italiane, tra cui anche l'Alto Adige e il Trentino, che si chiama E.vA ( leggi: dall'età evolutiva all'età adulta) che ci ha in un certo senso costretti a collaborare, perché abbiamo dei compiti da fare nell'arco del triennio 2020-22, proprio pensato per accompagnare gli autistici in tutto l'arco della vita ( come la Delibera provinciale).

Un altro progetto dell'ISS è "Monitorare per intervenire prima": anche qui siamo stati scelti con alcune altre regioni italiane. lo scopo di questo progetto, anch'esso triennale, è quello di istituire una rete provinciale per il riconoscimento, la diagnosi e l'intervento precoce dei DSA=Disturbi dello spettro autistico. Al momento è fermo, causa Covid, perché la prima parte di questo progetto prevedeva per l'anno 2020 la formazione di tutti i pediatri su autismo e altri disturbi del neurosviluppo, al fine di riuscire ad individuare il prima possibile dei sospetti, per intervenire presto. La letteratura ci dice, ed anche la mia esperienza, che prima si individua un bambino autistico e prima si inizia con la terapia, migliore è la prognosi.

### Capitolo scuola.

Solo due considerazioni, frutto della pluridecennale mia esperienza: ancora troppo spesso gli alunni con autismo sono gestiti da insegnanti e collaboratori all'integrazione non preparati; oppure

se alcuni di loro si sono formati, quando il proprio alunno fa il passaggio ad altro ordine di scuola, non vengono messi a disposizione di nuovi alunni autistici; questo è un peccato. L'altra considerazione è che notiamo una progressiva diminuzione di risorse per alunni gravi, che quindi sono costretti a fare orari ridotti, a volte MOLTO ridotti, aggravando e appesantendo ulteriormente le famiglie.

A questo mi collego al mio ultimo punto che è un APPELLO: MANCANO IN ALTO ADIGE UN SERVIZIO SEMIRESIDENZIALE E UN RESIDENZIALE PER MINORENNI AUTISTICI.

Abbiamo assolutamente e con urgenza di questi due servizi: il pomeridiano per sgravare le famiglie, i cui figli, come detto sopra, frequentano la scuola con orario ridotto; il residenziale, perchè ci sono delle situazioni di bambini e ragazzi molto gravi, dove i genitori non ce la fanno più e per i quali siamo costretti a rivolgersi a strutture fuori provincia o addirittura fuori regione. Non è più accettabile è tollerabile. I recenti articoli ne sono una testimonianza, e rappresentano solo una piccola parte delle situazioni che invece noi nei nostri servizi conosciamo bene. Abbiamo presentato questa esigenza più volte nel corso degli anni, a volte anche accompagnata da una bozza di progetto. È necessario che anche i diretti interessati-le famiglie-si attivino, meglio se insieme a noi.

GRAZIE